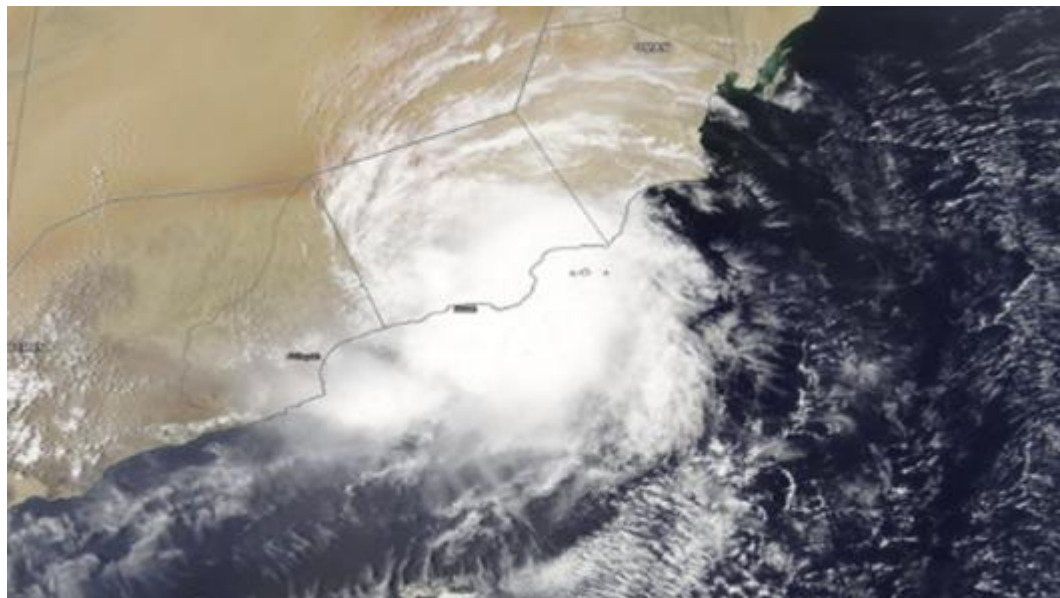
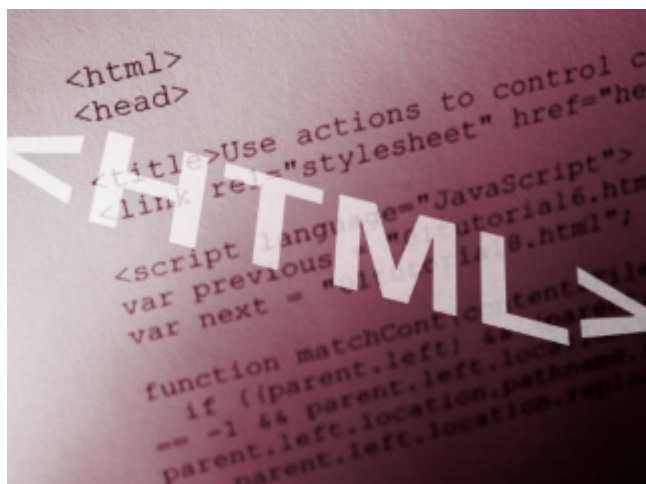


A cura di [Francesco Nucera](#)

E' in fermento il Mar Arabico dove è in azione sull'Oman la depressione tropicale 92A. Ma nei prossimi giorni potremmo assistere [alla formazione di altre circolazioni cicloniche stante le condizioni favorevoli.](#)

Tra Oman e Yemen la depressione tropicale sta determinando piogge torrenziali. A Salalah, capitale della provincia di Dhofar, in tre giorni sono caduti 175mm; ma i 125mm in 24 ore sono l'equivalente di un anno di pioggia.



E' interessante tuttavia l'evoluzione di questo piccolo ciclone che, come viene previsto dai modelli numerici, si inoltrebbe nell'area terra ferma. I cicloni tropicali, delle vere e proprie macchine termiche, attingono energia dal mare dove trascorrono molto del loro tempo. Tuttavia ci sono dei casi in cui entrano nell'entroterra, si indeboliscono ma poi tornano a rafforzarsi quando oltrepassavano terreni molto umidi.

Secondo le previsioni il piccolo ciclone sull'Oman apparterebbe in quel gruppo di vortici che si rafforzerebbero invece in terreni secchi. In Australia, dove sono stati documentati, vengono chiamati "agukabams", un parola aborigena che vuol dire tempesta nella sabbia. La teoria è questa: le piogge del ciclone sul terreno sabbioso 'infuocato' evaporano; si crea così un flusso di energia che risale verso il cuore del ciclone che lo sostiene e lo intensifica nuovamente.